Paolo Piacentini

23 min ·

Ho letto con calma le 10 proposte degli amici di Legambiente Onlus sul tema della mobilità sostenibile.
Li ringrazio per lo sforzo di dare un quadro esaustivo sulle misure da adottare e per la competenza ma mi permetto alcune puntualizzazioni in linea con quanto uscito nella tavola rotonda organizzata dal Ministero dell'Ambiente.
- Credo sia molto importante stressare molto di più la rottamazione senza nuovo acquisto di auto private, fossero anche quelle elettriche. Ottimo invece riversare gli incentivi su abbonamenti, sharing, ecc.
- Capisco la necessità di ragionare sulla fase di transizione ma credo che tutto il ragionamento sugli incentivi avrebbe bisogno di qualche riflessione in più. Ad esempio sul costo dell'energia necessaria per la ricarica dei mezzi elettrici bisogna tener conto che quella proveniente dalla rete ancora oggi è di tipo convenzionale e non da fonti rinnovabili: agevolerei molto di più l'utilizzo di quest'ultima anche con installazione di pannelli in città in aree pubbliche.
- Condizionerei ancora di più il trasferimento di risorse ai comuni costringendoli a finanziare, in primis, le zone car free e politiche di incentivazione del trasporto pubblico ecologico anche in ambito scolastico. Le scuole dovrebbero essere tutte aree car free in entrata e in uscita (mezz'ora prima e mezz'ora dopo)
Insomma la filosofia è quella di favorire una transizione più veloce possibile dal dominio dell'auto privata alla condivisione e al TPL, soprattutto su rotaia. Allargamento delle zone dedicate allo spazio pubblico pedonale e ciclabile.
Abbiamo bisogno, purtroppo, di una transizione molto più veloce e allora dobbiamo agire con maggiore incisività.